



LITURGIE DA SANREMO

Ai confini della realtà

Scommetti Malika

Puntano sulla brava cantante, e sul suo brano «Ricomincio da te», come vincitrice tutti gli scommettitori.

Lopez capricciosa

La superospite di oggi ha uno staff di 25 persone, il marito e manager, decine di bauli, e nell'hotel di Montecarlo ha trovato centinaia di fiori.

Messa per cantanti

Il vescovo di Sanremo monsignor Careggio domani tiene una messa per i valori cristiani nella musica.

Cassano costa?

«Il suo compenso stride con la richiesta di sobrietà». Lo dice Luca Borgomeo, presidente dei telespettatori cattolici (Aiart). La Rai smentisce il cachet da 200 mila euro.



L'italiano e la fanciulla Toto Cutugno affiancato da Belen

LA POLITICA S'AGGRAPPA A SAN FESTIVAL

Mestizia Caro a Donna Almirante, il direttore di Raiuno Mazza ringhia contro i cronisti rei di non esaltare Sanremo. Gli ascolti tengono Par condicio nell'angolo: per la finale arriva una parata di politici e ministri

ROBERTO BRUNELLI

INVIATO A SANREMO
rbrunelli@unita.it

Bonjour tristesse. Il Dio Auditel, da solo, non basta a dare la felicità. Può dare una mano Belen Rodriguez, da ieri sera superstar planetaria avendo l'universo globo scoperto che la dea del gossip ha una voce formidabile oltretutto un corpo da reato, contrariamente al povero Toto Cutu-

gno in bianco sanitario. Ma forse non basta nemmeno lei a tirare su Mauro Mazza. Rigido e impettito come un corazziere, il direttore di Rai1 ieri mattina era cupo. Milioni e milioni di spettatori, più di dieci: l'entusiastica macchina da guerra sanremese diffonde i dati della seconda serata che contrariamente ad ogni buonsenso ha tenuto pressoché gli stessi ascolti della prima, e lui - niente da fare - è depresso. An-

zi, furibondo. Offeso, addirittura. «Siete così tristi», dice, rivolto alla marea di cronisti stipati in sala stampa. Il tono è plumbeo, l'attacco perentorio. «C'è il pubblico ma il festival delude voi: il problema è vostro, non di chi lo fa. Delude chi, poi?», sibila riferendosi al plauso popolare. Parla di «malanimo», il Mazza offeso, quando dice che i giornalisti sono gonfi di «pregiudizi» il suo è un gemito: «Dovreste essere contenti